



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, **20 agosto 2019**

Il Decreto Crescita allunga il ravvedimento IMU

Lo spostamento della dichiarazione al 31 dicembre modifica i termini del ravvedimento dell'acconto e del saldo IMU.

Dopo le modifiche del **DL 34/2019** la **dichiarazione IMU va presentata entro il 31 dicembre** dell'anno successivo (**era il 30 giugno**).

Come noto il ravvedimento in tema di IMU deve rispettare i termini temporali di cui **all'art. 13, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 472/97**, ravvedimento allargato anche ai versamenti frazionati dall'istituendo successivo **art. 13-bis**.

In buona sostanza la violazione **è ridotta ad un ottavo del minimo** se il ravvedimento avviene entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno in corso del quale è stata commessa l'infrazione o, ove non sia prevista dichiarazione periodica, entro un anno dall'omissione o dall'errore.

Nel caso di omesso o insufficiente versamento la sanzione, **se il ritardo supera i 90 giorni, e del 30%**.

Pertanto, qualora il contribuente non abbia pagato (o pagato in misura non sufficiente) la **prima rata IMU di giugno 2018, entro il 31 dicembre 2019** potrà sanare la violazione aggiungendo **gli interessi legali e la sanzione del 3,75%** (1/8 del 30%).